



Fiorenza Vallino  
direttore di io donna

LETTERA AL DIRETTORE

## Sulla violenza alle donne i maschi tacciono e il Cardinale "stona"

Cara Fiorenza,

se la vera rivoluzione che i libri di storia attribuiranno al Novecento è l'emancipazione femminile, sempre più voci di donne sono tentate di spiegare in questa luce il cosiddetto scontro di civiltà del secolo successivo: per alcune, il peggior demone che l'Islam vede nell'Occidente è il ruolo concesso alle donne. Vero o no, si è aperta nel mondo postfemminista una discussione sul "colonialismo di ritorno". Quando, nelle crescenti violenze sessuali, sono implicati gli extracomunitari - ha denunciato la femminista storica Susanna Camusso - noi opponiamo loro «un muro di difesa». Come ha commentato Elisabetta Rasy, per la sinistra, cattolica e no, «il multiculturalismo è una sorta di virtù cardinale laica che non ammette riflessione ma solo cieca osservanza».

**Riflessioni da fare ce ne sarebbero**, invece, eccome. Multiculturalismo non significa solo condannare la repressione violenta della donna nei paesi islamici, ma anche interrogarsi sulla pornizzazione dell'abbigliamento femminile nei paesi occidentali, che induce le nostre figlie ad andare a scuola travestite da lolite e troppe ragazze ad apparire a torto tali agli occhi di immigrati violenti, sì, ma anche ignari dei nostri trend. E questo è solo il minore dei problemi del nostro così vantato "stile di vita", uno dei tanti su cui ameremmo ascoltare voci maschili. Invece, gli uomini tacciono.

**Una sola voce maschile**, in questo campo, è risuonata alta e assordante. Quella del cardinale Alfonso Lopez Trujillo, che di fronte al caso dell'undicenne colombiana rimasta incinta dopo essere stata seviziata e stuprata dal patrigno non ha trovato di meglio che scomunicare la vittima bambina e i medici che le hanno praticato l'aborto in piena legalità, definendoli «malfattori». Non è un fanatico isolato, è il prefetto del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Se sono queste le voci maschili, meglio che gli uomini continuino a tacere. E le donne a chiedere sempre meno alla Madre Chiesa a che santo votarsi.

*Silvia Ronchey*



Silvia Ronchey  
giornalista